

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

02 Febbraio 2025

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Anno VIII – n. 5

Chiamati a vedere con lo sguardo del Cuore



Nel suo racconto dell'infanzia di Gesù, san Luca sottolinea come Maria e Giuseppe fossero fedeli alla Legge del Signore. Con profonda devozione compiono tutto ciò che è prescritto dopo il parto di un primogenito maschio. Si tratta di due prescrizioni molto antiche: una riguarda la madre e l'altra il bambino neonato. Per la donna è prescritto che si astenga per quaranta giorni dalle pratiche rituali, dopo di che offra un duplice sacrificio: un agnello in olocausto e due tortore o

due colombi. Per il primogenito maschio, che secondo la Legge di Mosè è proprietà di Dio, era invece prescritto il riscatto, stabilito nell'offerta di cinque sicli, da pagare ad un sacerdote in qualunque luogo. Per osservare questi due atti non era necessario andare al Tempio, invece, Maria e Giuseppe vogliono compiere tutto a Gerusalemme. Ed ecco che l'avvenimento principale diventa un altro, cioè la «presentazione» di Gesù al Tempio di Dio, che significa l'atto di offrire il Figlio dell'Altissimo al Padre che lo ha mandato. Il bambino Gesù, che viene subito presentato al Tempio, è quello stesso che, una volta adulto, purificherà il Tempio e soprattutto farà di se stesso il sacrificio e il sommo sacerdote della nuova Alleanza. Il gesto di andare al tempio ci incoraggia a vivere la nostra fede attraverso i sicuri sentieri della tradizione, celebrando nella vita la presenza del Signore anche attraverso segni ben concreti, come i Sacramenti. Il vecchio Simeone vede il neonato e capisce, vede in quel bambino la luce che illumina ogni uomo. In realtà Gesù non emana luce, non ha nessuna caratteristica che lo distingua da qualunque altro bambino. Nessun prodigio, nessun discorso consolante, nessun gesto miracoloso: solo un bambino che sonnecchia, beato, fra le braccia della mamma. È nel cuore di Simeone la luce. Nel suo sguardo. Così è la fede: anche noi siamo chiamati a vedere con lo sguardo del cuore, a capire che ogni cosa è illuminata. E di quanta luce necessitiamo, oggi! Dio solo sa di quanta luce ha bisogno questo mondo! Portiamo luce perché siamo accesi, come le candele che oggi benediciamo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Mi 3, 1-4

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Salmo Responsoriale 23

Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, / alzatevi, soglie antiche, / ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? / Il Signore forte e valoroso, / il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte, / alzatevi, soglie antiche, / ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria? / Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Seconda Lettura Eb 2, 14-18

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e aver sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:

luce per rivelarti alle genti

e gloria del tuo popolo, Israele.

Alleluia.

Vangelo Lc 2, 22-32 [forma breve]

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: Gesù portatore di una salvezza che nessuno può dare** Ricorrere «fiduciosi a Maria» per riconoscere con il suo aiuto Gesù. È l'invito che Papa Francesco rivolge ai fedeli all'Angelus, esortando a non fare come quanti nella sinagoga di Nazaret non credono che lui sia il Messia, *«inviato da Dio a salvare il popolo dal peccato?»*. Anche a noi può capitare lo stesso, pensare che *«lo conosciamo già, che di Lui sappiamo già tutto, siamo cresciuti con Lui, a scuola, in parrocchia, al catechismo, in un Paese di cultura cattolica»*, ma siamo chiamati ancora a riconoscere in Lui il Figlio di Dio.
- **Shoah, il Papa: l'orrore non sia dimenticato, l'antisemitismo non metta più radice** *«Mai più!»*. Sembra urlarlo Francesco dal post che ha voluto pubblicare il 27 gennaio 2025, Giornata della Memoria, ottant'anni dalla liberazione del campo di Auschwitz-Birkenau, emblema di quell'abisso che ha spezzato la vita di milioni di persone e famiglie. *«Ribadiamo oggi con forza che ai semi dell'antisemitismo non si deve mai più consentire di mettere radice nel cuore dell'uomo. Ricordando le sofferenze e le lacrime delle vittime della Shoah»*. Passato e futuro, quindi, nel messaggio del Papa. Il passato, cioè il ricordo che mai deve spegnersi, soprattutto quando andranno scomparendo gli ultimi sopravvissuti, testimoni dell'orrore; il futuro, ovvero "l'educazione" alle nuove generazioni, che, probabilmente digiune della storia, sembrano cedere con grande leggerezza a manifestazioni di razzismo e antisemitismo. L'appello di Papa Francesco, *«Costruiamo insieme un mondo più fraterno, più giusto, educando i giovani ad avere un cuore aperto a tutti, nella logica della fraternità, del perdono e della pace»*.
- **Il Papa si unisce al sogno dei giovani: "I grandi della Terra passino sotto la Porta Santa"** Un ragazzo dell'Azione Cattolica, che ha organizzato a Roma la Carovana della Pace, si affianca al Papa per leggere un messaggio a nome di tutti i giovani: *«Sarebbe un regalo se i potenti del mondo passassero la Porta Santa mano nella mano»*, così da lanciare un messaggio universale di pace e *«far stare zitte le armi»*.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Benedizione della gola:** Lunedì 03 Febbraio, alle ore 18.00 a Gaglietole, S. Messa e benedizione della gola per intercessione di S. Biagio.
- **Venerdì Giubilari:** a Collepepe, ogni Venerdì, dalle ore 18.00 Adorazione Silenziosa e disponibilità per le Confessioni Sacramentali. Ore 19.00 S. Messa.
- **Incontri Culturali «Io credo... noi crediamo»:** III° incontro Martedì 18 Febbraio a Collepepe, ore 21.00, con don Lorenzo Romagna: *«Trasmissione della fede, tra teoria e prassi pastorale»*. Tutti sono invitati a partecipare.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 529 *La presentazione di Gesù al Tempio* lo mostra come il Primogenito che appartiene al Signore. In Simeone e Anna è tutta l'attesa di Israele che viene *all'incontro* con il suo Salvatore (la tradizione bizantina chiama così questo avvenimento). Gesù è riconosciuto come il Messia tanto a lungo atteso, «luce delle genti» e «gloria di Israele», ma anche come «segno di contraddizione». La spada di dolore predetta a Maria annunzia l'altra offerta, perfetta e unica, quella della croce, la quale darà la salvezza «preparata da Dio davanti a tutti i popoli».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 01 FEBBRAIO <i>verde</i>	17.00 – Ammeto: Incontro Giubilare con il Vescovo. Relazione del Vescovo «Pellegrini di Speranza» e Adorazione per le vocazioni; ore 18.30 Vespro
DOMENICA 02 FEBBRAIO <i>bianco</i> PRESENTAZIONE DEL SIGNORE <i>Festa</i>	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe <i>Benedizione delle candele durante le SS. Messe</i>
LUNEDÌ 03 FEBBRAIO <i>rosso</i> <i>S. Biagio martire – memoria</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: S. Messa di S. Biagio e Benedizione della gola 21.00 – Collepepe: Prove del Coro Cantate Domino
MARTEDÌ 04 FEBBRAIO <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 05 FEBBRAIO <i>rosso</i> <i>Sant'Agata, martire – memoria</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO <i>rosso</i> <i>SS. Paolo Miki e comp. – memoria</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
VENERDÌ 07 FEBBRAIO <i>verde</i>	18.00 – Collepepe: CONFESSIONI GIUBILARI E ADORAZIONE SILENZIOSA, alle 19.00 S. Messa
SABATO 08 FEBBRAIO <i>verde</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 09 FEBBRAIO <i>verde</i> V DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone 11.30 – Collepepe
AVVISI	

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa